

Scuola, parte il concorso più contestato della storia

Commissioni ancora incomplete e nessun "criterio di valutazione": mare di ricorsi in arrivo

» VIRGINIA DELLA SALA

Oggi si inizia con le prove di musica, di liuteria e di scienze: è il primo giorno del maxi-concorso della scuola, quello per assumere 63.712 docenti su 165 mila partecipanti. Le prime prove scritte proseguiranno fino al 31 maggio. Gli orali fino a luglio. Ricorsi, annunci di illegalità, addirittura una denuncia simbolica ai carabinieri da parte di una docente: la selezione è forse stata una delle più contestate della storia. E per diversi motivi, che potranno essere utilizzati dai sindacati per portare avanti migliaia di ricorsi.



Stefania Giannini Ansa

COMMISSIONI ASSENTI. "Fra meno di 24 ore ho il concorso, corro per la classe A 45 nel Piemonte e non conosco le commissioni. Spero di sbagliarmi, altrimenti siamo nell'illegalità più totale".

Ieri mattina, Daniela si chiedeva ancora chi avrebbe giudicato la sua prova scritta. Il ministero non ha trovato in tempo i commissari (troppo bassa la paga e poca disponibilità), ha inoltrato solleciti e circolari a tutte le scuole del Paese, è riuscito a comunicare le commissioni solo il giorno prima della prova.

In molti altri casi, non è andata così: "I commissari saranno nominati per gli orali, solo successivamente agli scritti" spiegava ieri il sito specializzato *Orizzontescuola.it*, riportando testualmente quanto riferito telefonicamente da alcuni Uffici scolastici Regionali. La domanda

che resta è: chi correggerà gli scritti?

NESSUNA CRITERIO. I 2500 aspiranti docenti che oggi affronteranno la prima prova del concorso, ancora non conoscono neanche i criteri con cui saranno valutati i loro scritti. Sei domande aperte su temi molto vasti, dalla didattica ai temi disciplinari, dall'organizzazione delle lezioni ai sistemi metodologici. Con relativi riferimenti a norme e indirizzi nazionali a cui si aggiungono dieci quesiti a scelta multipla d'inglese, a diversi livelli di difficoltà. Il problema è che nessuno, dal ministero, ha pensato di comunicare ai partecipanti le cosiddette "griglie di valutazione", le indicazioni di base per la valutazione oggettiva degli elaborati. "Non si può pensare di lasciare il voto alla sola discrezionalità del



I numeri

63.712

i docenti da assumere con il concorso. I partecipanti alla selezione sono ben 165 mila

2.500

gli aspiranti prof che oggi affronteranno la prima prova del concorso. Le prove proseguiranno fino al 31 maggio

commissario che valuterà il compito", spiegano alcuni docenti. E fanno bene a protestare: nel 2012, per il concorso indetto dal ministro Francesco Profumo furono pubblicate sia le commissioni che le griglie di riferimento. C'è chi consiglia di chiamare i carabinieri e far verbalizzare tutto e chi di riprendere con lo smartphone qualsiasi situazione che possa essere considerata illegale. Tanto più che, secondo una sentenza del Tar di febbraio 2016, la valutazione numerica senza criteri prefissati sarebbe illegittima nella Pubblica amministrazione.

CONCORSO INUTILE. "Concorso truffa" è lo slogan con cui i docenti hanno battezzato la selezione, per due motivi. Il primo è che, essendo tutti già abilitati all'insegnamento, non credono abbiano bisogno

di essere giudicati ancora una volta. E spesso sono precari che hanno accumulato decenni di servizio. Il secondo motivo è che in molte regioni e per molte classi di concorso, il numero dei posti messi a disposizione è più alto di quello dei partecipanti. Un esempio: per la classe di concorso A 23 (lingua italiana per stranieri), in Calabria ci sono 9 candidati per 17 posti, in Emilia Romagna 48 candidati per 54 posti, in Liguria 7 concorrenti per 20 posti, in Piemonte 25 per 47. Per le materie letterarie, la situazione è la stessa: in Calabria partecipano in 310 per 346 posti, in Sardegna ci sono 236 partecipanti per 245 posti, in Toscana 590 per 644. E visto che chi partecipa al concorso è

Fatto con i piedi
In alcune Regioni
ci sono più posti
disponibili
che partecipanti

già abilitato, quindi è già stato valutato una volta, non si spieghi questo ulteriore esame. Almeno non per tutte le regioni.

TUTTI DENTRO? In Trentino, il Tar ha ammesso al concorso anche i semplici laureati, seppur con riserva. Mentre ieri il consiglio di Stato, anche se in sede cautelare, ha espresso parere favorevole all'immissione dei diplomati magistrali nelle Graduatorie a esaurimento, chiuse dal 2008.